



Piano di Emergenza Esterno – MATTM DF029

**Marchi Industriale S.p.A.
Stabilimento di Marano Veneziano (VE)
Via Miranese 72 - MIRA**



GRUPPO DI LAVORO TECNICO: Prefettura-UTG di Venezia Dr.ssa Paola Spatuzza, ARPAV Venezia Ing. Alessandro Monetti, Città Metropolitana di Venezia Ing. Chiara Fastelli, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ing. Francesco Pilo, Suem 118, Comune di Mira, con la collaborazione di Questura, Comando Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria.

Predisposto: Maria Meneghini	Verificato: Paola Spatuzza	Approvato: Vittorio Zappalorto
Decreto Prefettizio Fasc. 1593/2019/52.004.01	Prot. 0020310	dell' 11 marzo 2022
Revisione Numero 1.0.0	Pagine n. 31	Allegati A-G

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1.	Revisioni ed aggiornamenti	3
1.2.	Elenco distribuzione	4
1.3.	Rubrica /indirizzi	5
1.4	Scopi – Finalità.....	6
1.5	Riferimenti normativi (elenco di massima):	6
1.6	Esercitazioni.....	6
1.7	Glossario	7
2	PARTE GENERALE	9
2.1	Inquadramento Territoriale.....	9
2.1.1	Descrizione sito.....	9
2.1.2	Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo	9
2.1.3	Risorse Idriche	9
2.1.4	Rischi naturali del territorio.....	9
2.2	Strutture Strategiche	10
2.2.1	Infrastrutture	10
2.2.2	Elementi vulnerabili.....	10
2.3	Informazioni sullo Stabilimento.....	11
2.3.1	Dati sull’Azienda	11
2.3.2	Attività dell’Azienda.....	11
2.3.3	Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza.....	11
2.4	Dati sull’impianto (costituzione, attività, n. dipendenti, tipologia sostanze presenti e stoccate)...	12
3	SCENARI INCIDENTALI	13
3.1	Tipologia di eventi incidentali.....	13
3.2	Delimitazione delle zone a rischio	13
3.2.1.	I^ zona	13
3.2.2.	II^ zona.....	13
3.2.3.	III^ zona.....	13
3.3	Descrizione scenario incidentale	13
4	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	14
4.1	Livelli di Allarme.....	14
4.1.1	Attenzione	14
4.1.2	Allarme	14
4.1.3	Cessato Allarme	14
4.2	L’Organizzazione.....	15

4.2.1	La Sala Operativa	15
4.2.2	Viabilità	15
5	COMPETENZE E PROCEDURE	16
5.1	Livello di ATTENZIONE	16
5.1.1	Il Gestore dello stabilimento	16
5.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco	16
5.1.3	La Prefettura	16
5.2	Livello di ALLARME	17
5.2.1	Il Gestore dello Stabilimento	17
5.2.2	La Prefettura	18
5.2.3	Il Comando dei Vigili del Fuoco	19
5.2.4	Il SUEM - 118	19
5.2.5	La Questura.....	19
5.2.6	Il Comune di Mira	20
5.2.7	La Polizia Stradale	20
5.2.8	La Polizia Ferroviaria.....	20
5.2.9	La Città Metropolitana.....	20
5.2.10	Il Volontariato	21
5.2.11	L'Arpav	21
5.2.12	L'AULSS n. 3	21
5.2.13	Il Comando Provinciale Carabinieri	21
5.2.14	La Guardia di Finanza.....	22
5.2.15	RFI	22
5.2.16	CAV	22
5.2.17	Gestione dell'emergenza – eventuale evacuazione	22
5.3	CESSATO ALLARME	22
5.3.1	Gestione del post emergenza.....	22
6	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	23
	ALLEGATO A – FOTO AEREA con ZONE DI RISCHIO e CANCELLI	24
	ALLEGATO B – STRALCIO PRG	25
	ALLEGATO C – PLANIMETRIA SCARICHI	26
	ALLEGATO D – CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE	27
	ALLEGATO E – CHIAMATA TELEFONICA A RFI	28
	ALLEGATO F - COMUNICAZIONE DI EVENTO PERCEPIBILE	29
	ALLEGATO G - SCHEDA COMPORTAMENTALE	30

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 4 di 31
	1. Premessa – 1.2 Elenco distribuzione	del 15.03.2022

1.2. Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S.3 “Serenissima” – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it 118venezia.aulss3@pecveneto.it
Comune di Mira	Mira	comune.mira.ve@pecveneto.it
Città Metropolitana di Venezia	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
Questura: Gabinetto – Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale	Mestre	sezpolstrada.ve@pecps.poliziadistato.it
Polizia Ferroviaria	Mestre	compartimento.polfer.ve@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Tendenza Carabinieri di Mira	Mira	tnve546260@carabinieri.it tve26457@pec.carabinieri.it
Comando Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Protezione Civile	Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
CTR	Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
RFI – Direzione Territoriale -Circolazione Area Venezia –Trieste - Protezione Aziendale - Direzione Fabbr. Viagg. Nord Est	Mestre	rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it rfi-dci-cavts@pec.rfi.it rfi-ad-pra-ve@pec.rfi.it rfi-dpr-dfv.ne@pec.rfi.it
CAV – Centro Operativo - Coordinatore Viabilità	Ve-Marghera	centro.operativo@cavspa.it coordinatori.viabilita@cavspa.it
Marchi Industriale	Mira	marchiindustriale@legalmail.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma Roma	Gabinetto.ministro@pec.interno.it Ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it CRESS@pec.minambiente.it
ISPRA	Roma	protocollo.ispra@pec.legalmail.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 5 di 31
	1. Premessa – 1.3 Revisioni ed aggiornamenti	del 15.03.2022

1.3. Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 0412703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXX (8/18) 3° Cell. XXXXXXXX (8/18)	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Raoul Tomaello	Tel. 0415674203 Cell. XXXXXXXX	raoul.tomaello@marchi-industriale.it
Sindaco di Mira Vice Sindaco COC referente Polizia Locale Mira (C.O. Venezia h.24)	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Tel. 0412747332 Tel. 0412747070	sindaco@comune.mira.ve.it prot-civile-mira@libero.it vigili@comune.mira.ve.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
Tendenza Carabinieri di Mira	112/ 041420025	tnve546260@carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Polizia Ferroviaria	Tel. 0415445111	compartimentopolfer.ve@poliziadistato.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Arpav	0415445511 feriali 8.00/17.00 115 prefestivi e festivi e altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it
RFI - Dirig. Coord.Moviment. Mestre	Tel. 041785302 Cell. XXXXXXXX	rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it rfi-dci.cavts@pec.rfi.it rfi-ad-pra-ve@pec.rfi.it rfi-dpr-dfv.ne@pec.rfi.it
CAV – Centro Operativo - Coordinatore Viabilità	Tel. 0415497118 Tel. 0415497170	centro.operativo@cavspa.it coordinatori.viabilita@cavspa.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 6 di 31
	1. Premessa – 1.4 Scopi – Finalità 1.5 Riferimenti normativi 1.6 Esercitazioni	del 15.03.2022

1.4 Scopi – Finalità

Per quanto esposto, il presente “piano” intende:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di scenari plausibili così come valutati dal competente Comitato Tecnico Regionale;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell’immediatezza dell’evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l’uomo, l’ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l’uomo e l’ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell’ambiente dopo un incidente rilevante. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI).

1.5 Riferimenti normativi (elenco di massima):

- D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 normativa “Seveso”;
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 Codice della protezione civile;
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per redazione PEE;
- D.M. 29 settembre 2016, n. 200 Regolamento consultazione popolazione su PEE;
- DPCM 6 aprile 2006 Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

1.6 Esercitazioni

Il PEE deve essere verificato almeno ogni 3 anni, per testare l’efficacia e l’efficienza dei soggetti chiamati alla sua attuazione; a tal fine saranno organizzate esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando (Livello A o B), con il solo coinvolgimento della Sala operativa Integrata di Protezione Civile degli altri soggetti indicati nel PEE, senza la messa in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- Esercitazioni per i soccorritori (Livello C), oltre alle attività previste nel livello A e B, con anche il coinvolgimento dei soccorritori e delle relative sale operative, senza la popolazione;
- Esercitazioni su scala reale (Livello D), oltre alle attività previste nel livello C, anche con il coinvolgimento della popolazione.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 7 di 31
	1. Premessa – 1.7 Glossario	del 15.03.2022

1.7 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME	Situazione in cui l'incidente richiede l'intervento dei VV.F. e può coinvolgere - con effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti - aree esterne allo stabilimento.
ATTENZIONE	Stato conseguente ad un incidente che, anche se privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, potrebbe essere avvertito dalla popolazione.
AP	Autorità Preposta: Prefetto
Area di Attenzione	Zona Gialla – attenzione
Area di danno	Zona Arancio – danno
Area di impatto	Zona Rossa – sicuro impatto
BLEVE (Bowling Liquid Expanding Vapor Explosion):	rottura duttile delle lamiere di un serbatoio sottoposte contemporaneamente alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attenua la resistenza meccanica. In tal caso si ha il cedimento del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di frammenti di lamiera a notevoli distanze. Il fluido rilasciato comporta la formazione di una sfera di gas infuocato (fireball) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore.
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.OO.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Unica della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale presieduto dal Sindaco
COM	Centro Operativo Misto opera in caso di emergenza sul territorio di più comuni
CTR	Comitato Tecnico Regionale: Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
DPI	Dispositivi di protezione individuale (es. caschi, maschere ecc).
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Direttore del Suem – 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi – Comandante dei Vigili del Fuoco
FIREBALL	incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile
FLASH-FIRE	innesco di miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio
GESTORE	Titolare/Rappresentante dello Stabilimento
IR	Incidente Rilevante: evento (fra quelli codificati nel presente piano) che determini un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'esterno del perimetro dello stabilimento
JET-FIRE	incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore
PAC /PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata sul posto
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 8 di 31
	1. Premessa – 1.8. Glossario	del 15.03.2022

Termine-Acronimo	Definizione
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato conseguente ad un incidente che, pur se sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa esser avvertito dalla maggior parte della popolazione.
POOL-FIRE	incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno
RdS	Rapporto di Sicurezza
RIR	Rischio incidente rilevante: Probabilità che si verifichi un incidente rilevante in un periodo o in circostanze specifiche che comporti danni gravi a cose o persone
Scheda informazione rischi	Informazioni predisposte dal gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'Allegato I D.Lgs. 105/2015), presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi
SOU	Sala Operativa Unica
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion):	esplosione di vapori in ambiente aperto e meno pericoloso del precedente;
VCE (Vapor Cloud Explosion)	esplosione di vapori in ambiente confinato

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 9 di 31
	2. Parte Generale – 2.1. Inquadramento Territoriale	del 15.03.2022

2 PARTE GENERALE

2.1 Inquadramento Territoriale

2.1.1 Descrizione sito

Lo stabilimento della “Marchi Industriale S.p.A.” (coordinate geografiche 45° 27’ 63” N e 12° 07’ 15” E) è situato in un’area classificata come zona agricolo-rurale/residenziale immediatamente a SE di Marano Veneziano, frazione del comune di Mira.

Esso è confinante:

- a Nord con la linea ferroviaria Milano – Venezia, la Località di Servizio di Mira Mirano (Fabbricato Viaggiatori) e la S.P. n. 39 “Via Caltana”;
- Est e Sud dalla S.P. n. 27 “Via Miranese” e da aree adibite prevalentemente ad attività agricole;
- Ovest dal canale arginato di Mirano (“Taglio”);

2.1.2 Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo

Il territorio dista circa 8 km dalla laguna di Venezia ed è caratterizzato da clima mediterraneo umido-temperato con piovosità media di 700 mm/anno.

Foschie e nebbie sono mediamente presenti per pochi giorni all’anno (5 nell’arco diurno e 18 nell’arco notturno).

I venti prevalenti spirano per tutto l’anno generalmente da NE con una frequenza media del 30% circa.

La classe di stabilità F prevale con il 30% circa, segue la Classe D con il 15% e quindi le A, B e C.

Le trombe d’aria di intensità tale da provocare danni rilevanti a fabbricati e/o strutture industriali hanno una frequenza media annuale da 1 a 3 mentre le perturbazioni cerauniche sono pari a 4 fulmini/anno/kmq.

La natura del terreno ove sorge lo stabilimento è di origine alluvionale con sabbie miste a limo e/o argilla poco permeabili.

2.1.3 Risorse Idriche

Solcano l’area :

- il già citato canale “Taglio” a 30 m. Ovest;
- il canale “Scolo di Zezenigo” che attraversa l’area da NW a SE.
- il canale “Lusore” a 500 m. a Nord.

2.1.4 Rischi naturali del territorio

Dai documenti di pianificazione di settore esistenti (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni –PGRA e Piano di Assetto Idrogeologico – PAI) nell’area ove ha ubicazione l’azienda non si rilevano criticità di natura idraulica: il PAI dell’Autorità di Bacino del Bacino scolante nella lagune di Venezia, approvato con DGR del 31/03/2015, evidenzia solamente una pericolosità moderata, genericamente attribuita a tutte le aree che risultano a scolo meccanico/alternato, e che interessa l’intero sedime del deposito.

Il Piano delle Acque, predisposto a cura del Comune di Mira ed adottato con D.C.C. n. 51 del 16/04/2015, evidenzia alcune criticità puntuali lungo lo scolo Cesenigo (Zezenigo) in corrispondenza dell’imbocco della botte a sifone che sottopassa il canale taglio e del manufatto su via della Volpe/via Miranese: trattasi di criticità da modellazione che evidenziano possibili esondazioni per insufficienza di rete.

La classificazione sismica di Mira è pari a 4, cioè con bassa probabilità che si verificano terremoti di un certo rilievo; è bene però evidenziare che la classificazione sismica costituisce esclusivamente un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l’attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Per determinare l’azione sismica, effettivamente da intraprendere ai fini della prevenzione del rischio, è necessario, sito per sito, definire i parametri di pericolosità sismica di cui alle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 10 di 31
	1. Parte Generale – 2.2. Strutture Strategiche	del 15.03.2022

2.2 Strutture Strategiche

2.2.1 Infrastrutture

2.2.1.1 Stradali

- a) la S.P. n. 39 “Via Caltana” a 50 m. Nord;
- b) la S.P. n. 27 “Via Miranese” a 50 m Est;
- c) l’autostrada A57 a 300 m Sud;
- d) l’autostrada A4 Passante di Mestre a m 1000 a Nord.

2.2.1.2 Ferroviarie

- a) Il Fabbricato Viaggiatori di Mira -Mirano a 400 m Est;
- b) la linea ferroviaria Milano – Venezia, la linea storica e linea AV/AC a Nord.

2.2.2 Elementi vulnerabili

- a) un duplice elettrodotto a grande capacità a Nord e tangente all’area;
- b) torre con antenne telefoniche nel parcheggio della stazione ferroviaria adiacente allo stabilimento dove sono posizionati serbatoi con acido solforico a Nord;
- c) altre antenne telefoniche e di telecomunicazioni di vari gestori a 200 m a Nord.

2.2.2.1 Dato Demografico

Il centro abitato di Marano Veneziano è a 500 m. a Nord Ovest ;

Le abitazioni prossime alla Marchi Industriale sono a 150 m. a Nord Ovest.

Nell’area risiedono abitualmente circa 635 persone di cui 99 nell’area di danno e 536 nell’area di attenzione.

2.2.2.2 Centri Sensibili

Albergo “Alla Stazione” a 100 metri dal confine. Tel. 041 479690.

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento		
<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Distanza Direzione</i>
Scuole/Asili	Scuola per l’Infanzia Maria Perale	600 NO
Chiesa	Parrocchia dei SS.Teonisto ed Agostino	500 NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Parrocchiale	600 NO
Scuole/Asili	Scuola Primaria Edmondo De Amicis	700 NO

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 11 di 31
	1. Parte Generale – 2.3 Informazioni sullo Stabilimento	del 15.03.2022

2.3 Informazioni sullo Stabilimento

2.3.1 Dati sull'Azienda

- Nome della società: Marchi Industriale S.p.A.
- Denominazione dello stabilimento: Marchi Industriale S.p.A. - - Stabilimento di Marano Veneziano
- Regione: Veneto
- Provincia: Venezia
- Comune: Mira (VE)
- Indirizzo: Via Miranese 72
- CAP: 30034
- Telefono: 0415674200
- Fax: 041567425
- Indirizzo PEC: marchiindustriale@legalmail.it

2.3.2 Attività dell'Azienda

L'attività principale della Marchi nello stabilimento di Marano Veneziano consiste nella produzione e vendita di acido solforico, oleum, bisolfito di sodio, solfato di potassio, acido cloridrico al 32%, policloruro di alluminio, acido alchilbenzensolfonico.

L'azienda è costituita dai seguenti impianti:

- impianto per la produzione di acido solforico e oleum;
- impianto per la produzione di acido alchilbenzensolfonico;
- impianto per la produzione di acido cloridrico al 32%;
- impianto per la produzione di solfato di potassio;
- impianto per la produzione di policloruro di alluminio al 10% e 18%.

2.3.3 Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza

Il **Gestore** del deposito è **Raoul Tomaello** – Cell. XXXXXXXX;
Reperibilità di emergenza Tel. H 24 0415674222.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 12 di 31
	2. Parte Generale – 2.4 Dati sull'impianto	del 15.03.2022

2.4 Dati sull'impianto (costituzione, attività, n. dipendenti, tipologia sostanze presenti e stoccate)

Descrizione ciclo produttivo

La "Marchi Industriale S.p.a." è costituita da:

- un impianto IS per la produzione di acido solforico, "oleum", Las e bisolfito di sodio;
- un impianto SK per la produzione di acido cloridrico soluzione e solfato di potassio;
- un impianto PAC per la produzione di policloruro di alluminio.

L'impianto IS produce acido solforico e oleum per assorbimento di triossido di zolfo (SO₃) in acqua e acido solforico (H₂SO₄) più labs.

A sua volta il triossido di zolfo è prodotto per conversione catalitica di anidride solforosa (SO₂) ottenuta per combustione dello zolfo.

Parte del triossido di zolfo viene impiegato per solfonare acido alchilbenzenico e produrre Labs. I gas di coda dell'impianto vengono assorbiti in soluzione basica producendo bisolfito di sodio.

L'impianto è costituito essenzialmente da 9 sezioni ed è progettato per una potenzialità di ca 300 t/d di acido solforico monoidrato, di cui 120 t/d possono essere ottenute come oleum dal 20 al 27%.

L'impianto SK produce acido cloridrico (HCl) soluzione al 32% e solfato di potassio (K₂SO₄) polvere attraverso un processo inorganico di doppio scambio tra acido solforico concentrato e cloruro di potassio (KCl) in polvere.

Questo secondo impianto è costituito essenzialmente da 7 sezioni ed è progettato per una potenzialità di ca 95 t/d di acido cloridrico soluzione 32% e di 83 t/d di solfato di potassio polvere.

L'impianto PAC produce policloruro di alluminio il quale viene prodotto tramite reazione tra allumina idrata e acido cloridrico in soluzione acquosa. Si tratta di un processo discontinuo nel quale si ottiene la dissoluzione dell'allumina idrata in ambiente acido in un reattore chiuso a pressione. La durata di ogni ciclo produttivo è di otto ore circa. La capacità produttiva dell'impianto è pari a circa 85 t/d di policloruro di alluminio al 18% come Al₂O₃.

Sostanze pericolose utilizzate e stoccate

Sono presenti nelle seguenti quantità massime:

- 0,02 t di **anidride solforosa (tossica e corrosiva)**;
- 0,06 t di **anidride solforica (corrosiva)**;
- 470 t di **oleum 20 – 27% SO₃ (corrosivo e irritante)**;
- 17 t di **gasolio** (nocivo per l'ambiente)
- 0,01 t di HCl
- 0,001 di H₂S.

All'interno dello Stabilimento sono mediamente presenti circa 50 dipendenti h.24.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 13 di 31
	3 Scenari Incidentali 3.1 Tipologia di eventi incidentali – 3.2 Delimitazione delle zone a rischio – 3.3 Descrizione scenario incidentale	del 15.03.2022

3 SCENARI INCIDENTALI

3.1 Tipologia di eventi incidentali

Alla luce delle classi di scenario incidentali previste dal D. Lgs. 105/2015 nel presente piano sono esaminati gli incidenti causati da **rilascio di Oleum e anidridi** quali **incidenti più gravosi prevedibili**, con l'obiettivo finale di determinare una zona, attorno allo stabilimento, dove - qualora il tempo di preavviso lo consenta - (almeno 30 min.) evacuare ordinatamente la popolazione presente in alternativa al riparo al chiuso.

Sotto l'aspetto della gravità e dell'estensione areale, poi essi possono essere descritti come:

1. **incidenti lievi** quelli che si verificano all'interno dello stabilimento industriale e sono ritenuti fronteggiabili con il personale e i mezzi dell'azienda (allarme di 1° livello);
2. **incidenti medi** quelli che si verificano all'interno dello stabilimento e che non sono fronteggiabili con personale e mezzi dell'Azienda (allarme di 2° livello);
3. **incidenti rilevanti** quelli che, oltre ai lavoratori dell'impianto, per loro natura ed estensione riguardano anche gli abitanti delle zone vicine e possono rendere necessaria l'evacuazione della popolazione esposta al rischio (**allarme di 3° livello**).

3.2 Delimitazione delle zone a rischio

Nell'area che potrebbe essere coinvolta in un incidente sono state individuate 3 zone concentriche e dai perimetri irregolari (talora coincidenti per uniformare le misure di protezione all'interno di uno stesso fabbricato ubicato a cavaliere delle 2 zone) e differenziate per l'intensità degli effetti dannosi nel loro interno. Esse sono:

3.2.1. I^a zona (di sicuro impatto) caratterizzata da elevata probabilità di morte anche per le persone mediamente sane che si trovino all'aperto): resta all'interno del sedime dello stabilimento;

3.2.2. II^a zona (di danno) che si estende **fino a 100 m** dal confine dello stabilimento. Esterna alla precedente e caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili per persone mediamente sane che non adottino misure di auto-protezione e da possibile letalità per gli individui maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.) interne alla recinzione dello stabilimento e comprensive di due immobili, ad uso foresteria/residenziale, di proprietà della ditta;

3.2.3. III^a zona (di attenzione) che si estende cautelativamente **fino a 300 m** di distanza dal confine dello stabilimento, ove gli effetti sono possibili e generalmente non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili, ma di sensibile rilevanza ai fini dello **spazio di manovra** per il soccorso tecnico – sanitario e del controllo della circolazione.

3.3 Descrizione scenario incidentale

Lo scenario incidentale ipotizza rilascio per dispersione al suolo di oleum in fase liquida ad alta o bassa velocità.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 14 di 31
	4. Modello organizzativo di intervento - 4.1 Livelli di Allarme	del 15.03.2022

4 MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 105/2015, sono tenuti alla predisposizione di un "Piano di emergenza interna" (P.E.I.), a cui il Responsabile aziendale dell'emergenza farà riferimento per gestire le situazioni incidentali.

In assenza di personale degli Organi Istituzionali (VV.F.) preposti al soccorso tecnico urgente, è esclusiva responsabilità di tale soggetto la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione di uno scenario incidentale in atto nonché l'avvio delle procedure attribuite dal presente "Piano" alla Direzione dello Stabilimento.

4.1 Livelli di Allarme

Vista la tipologia di evento incidentale si stabilisce di individuare esclusivamente 2 livelli di allarme non necessariamente consequenziali tra loro.

4.1.1 Attenzione

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, ma può essere avvertito (visivamente, a causa del rumore e odore, ecc.) dalla popolazione circostante e, quindi, suscitare apprensione o turbamento.

4.1.2 Allarme

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente.

In tal caso verrà attivata la sirena di emergenza in modo automatico/manuale e si provvederà alla chiusura degli accessi come riportato al punto 4.2.2 del presente piano ed Allegato A.

4.1.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 15 di 31
	4. Modello organizzativo di intervento 4.2 L'organizzazione	del 15.03.2022

4.2 L'Organizzazione

4.2.1 La Sala Operativa

Valutata la situazione il Prefetto dispone l'attivazione del CCS e/o del COM: in caso di attivazione del COM esso avrà sede presso i locali del Centro Operativo Comunale.

Del COM possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei VV.F., delle FF.OO, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale, nonché Rete Ferroviaria Italiana Spa – Protezione Aziendale.

4.2.2 Viabilità

Le vie di accesso e di deflusso, e i percorsi alternativi come da mappa all'ALLEGATO A saranno così presidiati:

1. CANCELLO: Ponte di Marano sarà presidiato h. 24 dalla Polizia di Stato con supporto della Guardia di Finanza;
2. CANCELLO: via Miranese prima del sottopasso dell'Autostrada A 57 sarà presidiato h. 24 dalla Polizia Locale;
3. CANCELLO: rotonda tra via Tresievoli e via Fossadonna sarà presidiato h. 24 dal Comando Carabinieri;
4. CANCELLO: via Caltana incrocio via Sotto il Monte sarà presidiato h. 24 dalla Polizia Locale;
5. CANCELLO: su via Argine Destro verrà posizionata a cura della Polizia Locale una transenna all'altezza del sottopasso sotto l'Autostrada A 57.

I punti a carico della Polizia Locale saranno supportati in orario notturno e festivo dalla Polizia Locale di Venezia.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 16 di 31
	5. Competenze e procedure 5.1 Livello di ATTENZIONE	del 15.03.2022

5 COMPETENZE E PROCEDURE

5.1 Livello di ATTENZIONE

5.1.1 Il Gestore dello stabilimento

Il Gestore deve adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. informare telefonicamente o con altro mezzo adeguato:
 - a. il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco e/o distacco al **115**;
 - b. la Prefettura al **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - c. il Sindaco di Mira - **Cell.3473384761**;
 - d. il S.U.E.M. 118;
 - e. il Centrale Operativa della Questura al 113;
2. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco: sindaco@comune.mira.ve.it
 - d. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - e. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - f. ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - g. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - h. Tenenza Carabinieri di Mira: tnve546260@carabinieri.it
 - i. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

comunicando non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
3. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

5.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa del 115 deve:

1. provvedere ad inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
2. avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, le altre componenti della Protezione Civile (Prefettura, Comune e Città Metropolitana);
3. tenere costantemente informato il Prefetto ed il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sull'evoluzione dell'evento per consentire una corretta informazione alla popolazione e per l'assunzione di idonee misure a tutela della salute pubblica.

5.1.3 La Prefettura

Si tiene aggiornata sullo sviluppo dell'incidente, informa e si coordina con gli enti coinvolti per predisporre gli interventi necessari in base all'evoluzione dell'evento incidentale.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 17 di 31
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15.03.2022

ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

5.2 Livello di ALLARME

5.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente rilevante, il gestore **deve** adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. **ATTIVARE LA SIRENA DI EMERGENZA** qualora questa non fosse entrata in funzione automaticamente;
2. chiedere alla Sala Operativa “**115**” l'immediato intervento dei VV.F. qualora non siano già presenti, fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. sostanze pericolose coinvolte nell'incidente e loro caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
3. informare telefonicamente:
 - a. la Prefettura allo **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - b. il Sindaco di Mira - Cell. XXXXXXXX;
 - c. il S.U.E.M. **118**;
 - d. la Centrale Operativa della Questura al **113**;
 - e. la Direzione **Centrale RFI** allo **041785302** e al XXXXXXXX come da **Allegato E**;
 - f. la Centrale **CAV** allo **0415497118/70**;
4. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco: : sindaco@comune.mira.ve.it
 - d. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - e. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - f. ARPAV: dapve@pec.arpav.it
 - g. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - h. Tenenza Carabinieri di MIRA: tnve546260@carabinieri.it
 - i. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
- b. le sostanze pericolose presenti;
- c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
- d. le misure di emergenza adottate;
- e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
5. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 18 di 31
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15.03.2022

GESTIONE DELL'EMERGENZA – COMPITI DEGLI ENTI COINVOLTI

5.2.2 La Prefettura

Avuta notizia del verificarsi di un incidente di origine industriale che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

1. informa:
 - a. il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
 - b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - c. il Ministero dell'Ambiente;
2. attiva il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e /o presiede, anche per il tramite di un suo delegato, il Centro Operativo Misto (C.O.M.) in base alle necessarie valutazioni del momento
3. dispone l'invio nella località interessata dei reparti dei VV.F., Polizia di Stato e Carabinieri (se non sono già sul posto) per la valutazione dell'evento calamitoso e decide il livello degli interventi;
4. adotta i provvedimenti intesi ad assicurare la disponibilità di aree, alloggi, mezzi di trasporto pubblici, mezzi speciali e manodopera;
5. richiede, se necessario:
 - a. la colonna mobile dei VV.F.;
 - b. l'intervento dei reparti di soccorso della Questura, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
6. Informa, se necessario:
 - a. I sindaci di comuni limitrofi;
 - b. I prefetti delle province limitrofe
 - c. ASL Dipartimento Prevenzione, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza;
 - d. Rete Ferroviaria Italiana.
7. dispone l'intervento delle FF.PP. su richiesta del Comandante Provinciale dei VV.F.;
8. avverte le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune di Mira);
9. richiede alla Questura l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso;
10. se necessario, ordina all'ente erogatore dell'energia elettrica di interrompere la fornitura della suddetta energia nell'area a rischio;
11. provvede ad interessare il Sindaco, se ritenuto opportuno, all'evacuazione dell'area a rischio chiedendo l'ausilio delle Forze dell'Ordine;
12. emana le direttive per la limitazione degli accessi all'area colpita;
13. dà informazioni tramite il Sindaco di Mira e le altre Amministrazioni interessate;
14. accertato con il Sindaco di Mira, attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (VV.F., A.R.P.A.V., SUEM 118) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione con le modalità sopraindicate.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 20 di 31
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15.03.2022

5.2.3 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

1. provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso VV.F. ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituendo PAC con il compito di:
 - a) disporre l'immediato isolamento della zona di sicuro impatto **avvisando le forze di Polizia;**
 - b) individuare ed interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
 - c) soccorrere le persone che si trovano nel luogo di impatto portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - d) coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso;
 - e) richiedere la chiusura dei cancelli come illustrato al punto 4.2.2. ed in Allegato A del presente piano;

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Mira sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

5.2.4 Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco, dotato di adeguati mezzi di protezione individuale, se disponibili;

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dal SUEM 118 nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.

La Centrale Operativa 118 provvede a:

1. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i contaminati, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
2. contattare il Centro Antiveneni di riferimento;
3. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti;
4. comunicare al 113 le strutture sanitarie individuate per il ricovero dei feriti.

5.2.5 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le altre Centrali Operative del 112 e del 117 nonché il Centro Operativo Compartimentale della Polizia Ferroviaria, per quanto di specifica competenza;
2. Inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. Acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
4. Effettuare con predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
5. Acquisire informazioni per l'individuazione degli Ospedali presso cui saranno inviati i feriti al fine di inviarvi personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte dall'emergenza;
6. Organizzare, d'intesa con la Polizia stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, il flusso veicolare;
7. Inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.
8. Garantire l'avvenuta chiusura del cancello n 1 negli orari e nei giorni di competenza.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 20 di 31
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15.03.2022

5.2.6 Il Comune di Mira

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato, alla luce della presente pianificazione di emergenza, della situazione anagrafica della popolazione residente nella località interessata ed in relazione alla gravità dell'incidente, il Sindaco di Mira (o suo delegato):

1. si reca al COM attivato dal Prefetto presso il COC;
2. valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto, informa la popolazione interessata con ogni mezzo disponibile
3. richiama le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza;
4. garantisce lo scambio d'informazioni tra gli Enti e/o le Amministrazioni interessate;
5. adotta le misure cautelative nella zona di attenzione, sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
6. dispone gli interventi immediati di soccorso alla popolazione compatibilmente con la tipologia dell'incidente e con le risorse disponibili (personale addestrato, attrezzature e mezzi);
7. provvede, in proprio o in concorso con le FF.P., per la sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e per l'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi;
8. garantisce, attraverso la propria polizia locale e negli orari e nei giorni di competenza, la chiusura dei cancelli di accesso all'area come da punto 4.2.2. e Allegato A.

5.2.7 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

5.2.8 La Polizia Ferroviaria

Ricevuta la segnalazione di allarme, il Centro Operativo Compartimentale di Venezia Mestre informa il Coordinatore Movimento di RFI per i relativi adempimenti, in relazione alle prescrizioni delle autorità competenti, in particolare sulla circolazione dei convogli ferroviari e sull'eventuale evacuazione dei passeggeri dalle stazioni interessate, da effettuarsi con il supporto del personale della Polizia Ferroviaria e, se del caso, con l'ausilio di equipaggi della Questura, di altre specialità della Polizia di Stato o di altre FF.OO.

5.2.9 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza) qualora fosse necessaria e disposta l'evacuazione anziché il riparo al chiuso;
2. l'attivazione dei gruppi di volontariato iscritti negli elenchi provinciali per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Metropolitana alle attività di competenza della Questura di Venezia.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 21 di 31
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 15.03.2022

5.2.10 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente rilevante di origine industriale, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

Il loro intervento sarà limitato all'assistenza alla popolazione eventualmente evacuata.

5.2.11 L'Arpav

Il Servizio Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante anche dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli.

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché campionamenti, analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

Sarà inviato un rappresentante presso l'UCL, presso il CCS-Sala Operativa della Prefettura, e, ove attivato, presso il COM.

Il Servizio Osservatori Grandi Rischi, per gli stabilimenti di soglia superiore collaborerà ad evento concluso con il CTR (Comitato Tecnico Regionale) e con la Regione del Veneto, per gli stabilimenti di soglia inferiore, per determinare le cause gestionali e/o tecniche che hanno portato all'evento.

5.2.12 L'AULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi; contribuisce a fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.

5.2.13 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale Carabinieri di Venezia dovrà:

1. allertare la compagnia Carabinieri competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate ed il Comando Provinciale Carabinieri e tra questo e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni.
5. garantire l'avvenuta chiusura del cancello n. 3 negli orari e nei giorni di competenza (punto 4.2.2.).

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 22 di 31
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME– 5.3 Gestione del post emergenza	del 15.03.2022

5.2.14 La Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di Polizia alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta dalla Prefettura si renderà disponibile ad intervenire ove necessario previo contatti con la sala operativa 117.

5.2.15 RFI

Ricevuta la segnalazione dell'incidente dal Gestore dello Stabilimento, provvede, sentito il Centro Operativo della Polizia Ferroviaria, a:

- 1) Avvisare gli utenti presenti alla fermata di Mira Mirano tramite annunci sonori "ATTENZIONE-ATTENZIONE-ATTENZIONE è in corso un'emergenza per motivi di sicurezza, ripararsi al chiuso all'interno del Fabbricato Viaggiatori fino a cessato allarme"
- 2) provvede ad inibire la fermata e la sosta dei treni in corrispondenza.

5.2.16 CAV

Nel caso si verificasse la situazione di Allarme, per quanto riguarda la A57 Tangenziale di Mestre, CAV provvederà a dare adeguata informativa all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile dislocati sulle proprie competenze in avvicinamento alla zona critica.

Detta messaggistica indicherà le modalità di transito a ridosso dell'area interessata all'allarme.

Resta inteso che in caso la situazione mutasse la propria configurazione mettendo a repentaglio la sicurezza della utenza, si adotteranno scenari di deviazione del traffico virtuali o fisici, facendo riferimento ai disposti del protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta "Padova -Mestre-Portogruaro".

La distanza dell'area attenzionata dall'autostrada A4 – Passante di Mestre è tale per cui in generale non si prevede l'adozione di particolari misure.

5.2.17 Gestione dell'emergenza – eventuale evacuazione

La misura di protezione della popolazione da adottare all'interno dell'area è il riparo al chiuso.

Se ritenuto necessario il Prefetto, sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, ordinerà l'evacuazione dell'area interessata dall'evento.

5.3 CESSATO ALLARME

5.3.1 Gestione del post emergenza

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente. Per il ripristino della normale circolazione ferroviaria dovrà essere informato il Responsabile allo **041785302/Cell. 3138092677**.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune di Mira e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Mira e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	Pag. 23 di 31
	6. Informazione alla popolazione	del 15.03.2022

6 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Sindaco, oltre alle iniziative già assunte per l'informazione alla popolazione nell'ambito della campagna informativa preventiva, promuoverà ulteriori iniziative per la divulgazione dei contenuti del presente Piano di Emergenza Esterna.

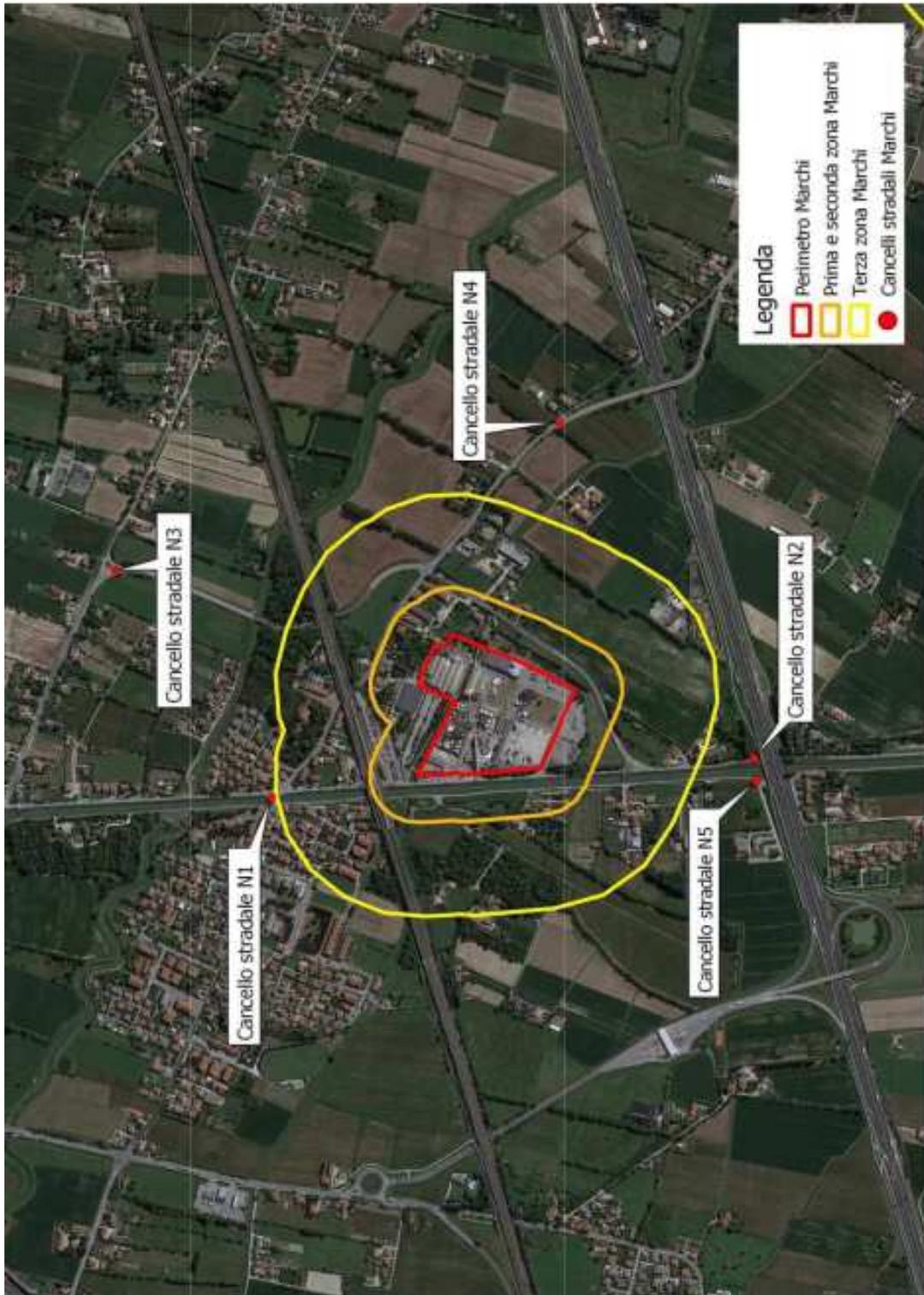
Si allega la scheda informativa redatta dal gestore sui rischi da incidente rilevante per i cittadini e per i lavoratori.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti e presenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

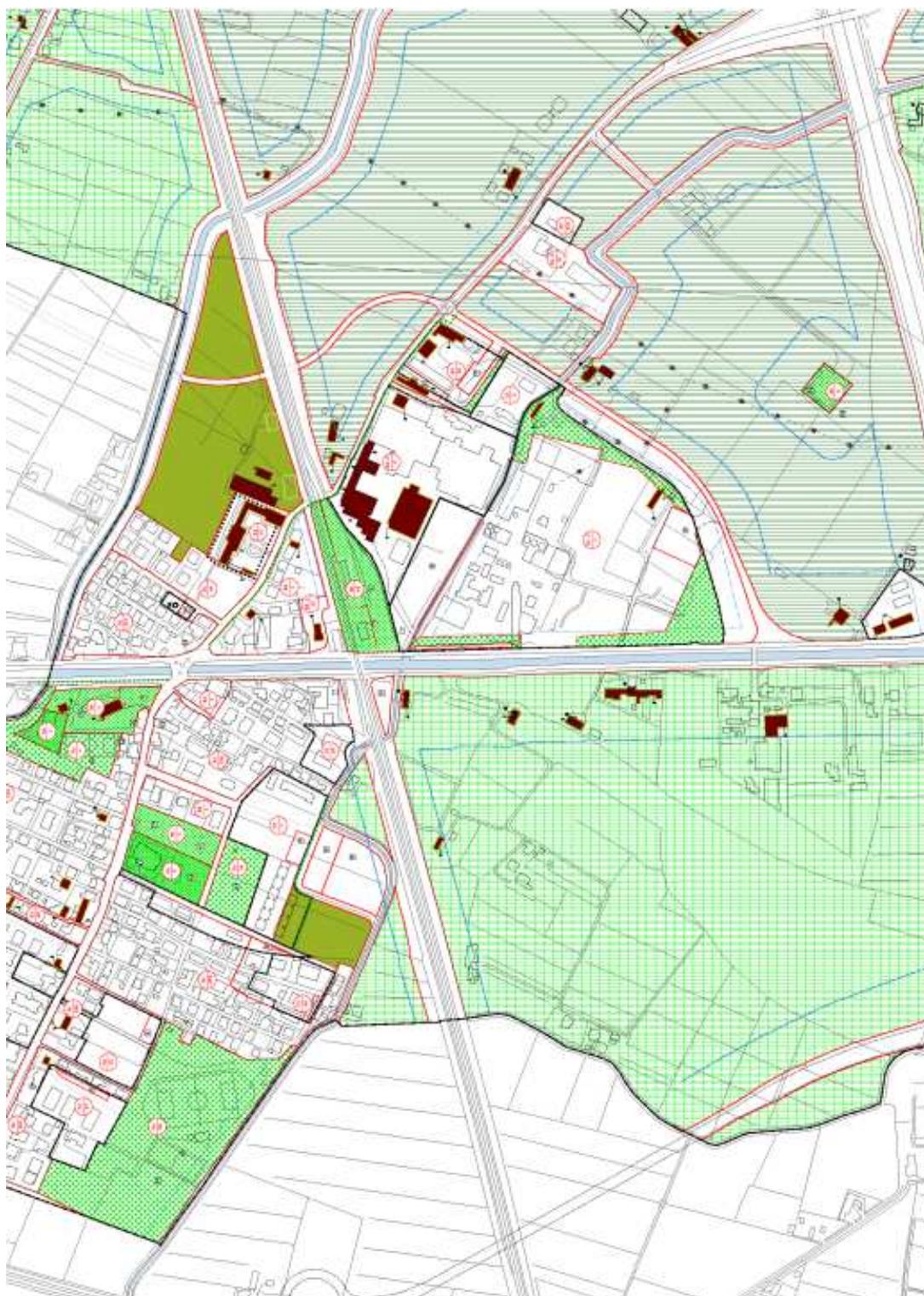
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	ALLEGATO A

ALLEGATO A – FOTO AEREA con ZONE DI RISCHIO e CANCELLI



	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	ALLEGATO B

ALLEGATO B – STRALCIO PRG



ALLEGATO C – PLANIMETRIA SCARICHI



	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	ALLEGATO D

ALLEGATO D – CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE

ANIDRIDE SOLFOROSA - SO2 2.1 Classificazione della sostanza (Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP))		
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Tossicità acuta (inalazione gas Cat 3) H331 Corrosione/irritazione cutanea (Cat 1B) H314	Tossico se inalato Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
ANIDRIDE SOLFORICA – SO3 2.1 Classificazione del prodotto (Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP))		
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Corrosivo per la pelle (cat. 1A) H314 Irritazione delle vie respiratorie (Exp 3) H335	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Può irritare le vie respiratorie
OLEUM 2.1 Classificazione della sostanza / miscela (Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP))		
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Corrosivo per la pelle (cat. 1A) H314 Irritazione delle vie respiratorie (Exp 3) H335	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Può irritare le vie respiratorie
GASOLIO 2.1 Classificazione della sostanza / miscela (Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP))		
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Flam. Liq. 3 H226 Asp. Tox. 1 H304 Acute Tox 4 H332 Carc. 2 H351 STOT Rep. Exp. 2 H373 Aquatic Chronic 2 H411	Liquido e vapori infiammabili Può essere letale in caso di ingestione Nocivo se inalato Sospettato di provocare il cancro Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
CLORURO DI IDROGENO – HCl 2.1 Classificazione della sostanza (Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP))		
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Tossicità acuta, per inalazione - Categoria 3 - Pericolo - H331 Corrosione cutanea - Categoria 1A - Pericolo H314	Tossico se inalato Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
SOLFURO DI IDROGENO - H2S 2.1 Classificazione della sostanza (Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP))		
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Gas infiammabile (cat 1) H220	Gas altamente infiammabile
Pericoli per la Salute	Tossicità acuta (Inalazione - gas) Categoria 2 Tossicità specifica per organo bersaglio - Esposizione singola Categoria 3	H330: Letale se inalato. H335: Può irritare le vie respiratorie.
Pericoli per l'ambiente	Pericoli acuti per l'ambiente acquatico: Categoria 1	H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	ALLEGATO E

ALLEGATO E – CHIAMATA TELEFONICA A RFI

Procedura per la richiesta di attivazione della gestione dell'emergenza in caso di ALLARME da Rischio Industriale della Società Marchi Industriale S.p.A. - adiacente alla linea/fermata di Mira Mirano della linea Venezia Bassano del Grappa - tramite **CHIAMATA TELEFONICA al Tel. 041785308 o Cell. XXXXXXXX:**

<p>MARCHI INDUSTRIALE – MARANO DI MIRA</p> <p>Sono il Sig./ra _____, _____ <small>(Cognome e nome)</small> <small>(Qualifica)</small></p> <p>della Marchi Industriale S.p.A. IN via Miranese 72 A MIRA.</p> <p>ABBIAMO AVUTO UN INCIDENTE RILEVANTE ALLE ORE _____</p> <p>ED E' ATTUALMENTE IN ATTO.</p> <p>I VIGILI DEL FUOCO SONO GIA' STATI INFORMATI (O SONO GIA' INTERVENUTI) E DARANNO LE EVENTUALI MISURE CAUTELATIVE DA ADOTTARE.</p> <p>PER EVENTUALI ED ULTERIORI INFORMAZIONI POTETE CONTATTARCI AL NUMERO TELEFONICO _____</p>
--

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Marchi Industriale S.p.A. via Miranese 72 Mira (VE) Stabilimento di Marano Veneziano	ALLEGATO G

ALLEGATO G - SCHEDA COMPORTAMENTALE

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale
Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di poche aperture - ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento - disponibilità di acqua - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
Evitare l'uso di ascensori
Chiudere tutte le finestre e porte esterne
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o media
Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti
Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità
Allontanarsi dal punto di possibile rilascio seguendo i percorsi indicati dalle autorità
Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto del possibile rilascio
Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità
Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità.
Al cessato allarme comunicato con il megafono
Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni